

- Ave Cesare! I luoghi del consenso popolare: Colosseo, Foro Romano e Fori Imperiali
- · La città morta di Ostia Antica
- Religione e sport degli antichi Romani: Pantheon e sotterranei dello Stadio Domiziano, meglio conosciuta come Piazza Navona
- La "casa" dopo la morte di Adriano, Castel S. Angelo e lo Stadio Domiziano, Piazza Navona
- Le corse delle bighe e le rappresentazioni teatrali: Circo massimo, Teatro Marcello e Bocca della Verità
- La reggia dell'imperatore Adriano: Villa Adriana a Tivoli
- Le vie dei trionfi romani: la Via Appia Antica e le tombe monumentali
- I bagni degli antichi: le Terme di Caracalla e il Circo Massimo
- Dove starnazzarono le oche sacre a Giunone nella Piazza del Campidoglio e visita ai Musei Capitolini
- La Roma di Ottaviano Augusto: Ara Pacis e Mausoleo di Augusto



Ave Cesare! I luoghi del consenso popolare: Colosseo, Foro Romano e Fori Imperiali



Servono poche presentazioni per questo grande classico! Il sogno di ogni bambino è entrare nel Colosseo e affacciarsi sull'arena da una delle gallerie ancora oggi visitabili. Milioni di gladiatori hanno combattuto nel monumento più famoso dell'antichità e altrettanti sono morti sotto le zampe di qualche animale o per mano di altri gladiatori. Non solo...perché spesso i Romani riempivano l'arena d'acqua e si divertivano a giocare a battaglia navale, e la folla andava in delirio nel rivivere i grandi scontri tra navi romane e nemiche ricordando la loro storia cosi, come fosse un film.

Spostandoci poi nel Foro Romano i bambini rivivranno la storia del personaggio romano più amato di tutti i tempi: Giulio Cesare. Incoronato sopra il Campidoglio, diventò dittatore nella Curia e fu ucciso a pugnalate vicino Largo Argentina. Ammirato ed esaltato nella Basilica Giulia e nel foro fatto costruire da lui stesso nell'area dei futuri fori imperiali, quando gli altri colleghi imperatori lo copiarono e iniziarono a costruire altre grandiose piazze pubbliche per il loro popolo, oggi riposa nell'altare a lui dedicato da Ottaviano nel Foro Romano. Il suo stesso nome fu usato da tutti gli imperatori venuti dopo di lui.



#### La città morta di Ostia Antica



Una delle antiche vie consolari romane, la Via Ostiense, portava verso uno degli abitati fuori città più ricco e famoso. Oggi visitare Ostia Antica equivale a trascorrere una giornata come un vero antico romano spostandosi dal Foro, piazza pubblica dove le persone s'incontravano, alle Terme, dove ci si lavava, al Teatro dove la sera ci si rilassava a vedere gli spettacoli con gli attori dal vivo. Un giorno ad Ostia Antica è come un viaggio indietro nel tempo tra mattoni, basolati, mosaici e statue romane dove mettere a frutto la propria fantasia. I bambini durante tutto il percorso di visita saranno accompagnati da immagini ricostruttive e simpatici aneddoti sulle tradizioni degli Antichi Romani.



Religione e sport degli antichi Romani: Pantheon e sotterranei dello Stadio Domiziano, meglio conosciuta come Piazza Navona



Pantheon vuol dire "di tutti gli dei", quindi già i piccoli visitatori capiranno che si tratta di un tempio antico. Sopra cè la più grande cupola mai costruita dall'uomo, illuminata da un foro al centro di 9 mt. Grazie a questo foro se si è nel pantheon e non si ha l'orologio, alzando il nasino all'insù, si vedrà come il raggio di sole si sposta nella sala a seconda delle ore del giorno. Se il giorno della gita pioverà sarà allora il vero divertimento perché i bimbi vedranno le gocce di pioggia come se non scendessero per l'effetto della risalita dell'aria, e tutti quei piccoli fori che vedranno a terra servono proprio per lo scolo dell'acqua piovana. Eh si, il Pantheon è un luogo irresistibile per tutti d'estate e d'inverno.

Forse non tutti sanno che l'amatissima Piazza Navona deve la sua forma a uno stadio che sorgeva in quell'area in epoca romana. Era lo Stadio di Domiziano, il primo e unico esempio di stadio in muratura nella storia di Roma antica...e poteva contenere fino a 30.000 spettatori. Ogni giorno un via vai di persone seminude affollavano la pista perché proprio qui si svolgevano le gare atletiche degli antichi Romani. I bimbi avranno la possibilità di scendere nei sotterranei dello stadio dove gli atleti poggiavano i loro piedi.



La "casa" dopo la morte di Adriano, Castel S. Angelo e lo Stadio Domiziano, Piazza Navona



Uno dei più grandi imperatori romani di nome Adriano iniziò ancora in vita a costruire quella che ad oggi resta la più grande dimora ultraterrena di Roma. Prima di essere un castello, essa era una tomba che occupava uno spazio fuori dal centro di Roma, come consuetudine dei Romani, e che è ricordata dalle fonti come una delle meraviglie della città. L'interno conservava i corpi di tutta la famiglia imperiale e in seguito di altri imperatori romani fino al Alessandro Severo. Era talmente bella che durante i secoli i suoi preziosi materiale vennero trafugati continuamente cadendo quasi in rovina. Furono i papi cristiani che decisero di trasformarla in uno sfarzoso palazzo principesco che d'allora divenne la loro residenza fortificata. Dopo la visita di Castel Sant'Angelo in pochi passi si arriverà alla piazza più bella e incantevole di Roma, Piazza Navona, dove oltre ai monumenti i bambini verranno a conoscenza anche di incredibili storie di fantasmi che la popolano ogni notte.



Le corse delle bighe e le rappresentazioni teatrali: Circo massimo, Teatro Marcello e Bocca della Verità



Il Circo Massimo resta ancora oggi il più grande dei circhi di Roma che riusciva a contenere ben 300.000 persone. Oggi delle sue bellezze resta ben poco ma è ancora possibile ammirarne le dimensioni colossali e immaginare gioie e passioni che animavano gli antichi romani durante la corsa delle bighe. Verranno illustrate tutte le squadre che si fronteggiavano durante i giochi e come questi venissero organizzati e propagandati. Passando dalla Bocca della Verità, conservata nel portico della Chiesa medievale di Santa Maria in Cosmedin, si arriverà a visitare il Teatro Marcello.

Come è noto i Romani non finivano mai di divertirsi, tanto che andavano a seguire le commedie o le opere drammatiche nei teatri, passando lunghe serate piacevolmente accompagnati dai gesti e dai mimi degli attori sul palco... tutti rigorosamente uomini... e le donne? Solo spettatrici!



La reggia dell'imperatore Adriano: Villa Adriana a Tivoli



Poco distante da Roma l'imperatore Adriano volle stabilire la sua residenza lontano dal traffico cittadino e dai rumori della città. Creò una delle opere più grandiose dell'antichità con un'estensione davvero notevole. Adriano fu uno dei più grandi viaggiatori di tutti i tempi arrivando a raggiungere, non una sola volta nella vita, ma molto spesso, luoghi molto lontani dalla capitale a tal punto che volle che questi fossero replicati all'interno della sua villa. E cosi fu...tanto che quello che oggi vediamo a Villa Adriana come il Pecile, il Canopo, il Serapeo e molto altro sono una fedele riproduzione di aree presenti in Grecia ed Egitto. Scoprire Villa Adriana sarà come fare un viaggio in altre terre antiche come l'imperatore fece nel II secolo d.C.

Le vie dei trionfi romani: la Via Appia Antica e le tombe monumentali



Miliardi di viaggiatori ed eserciti sono passati lungo la Via Appia Antica, già in passato chiamata *regina viarum* per essere considerata la "regina di tutte le strade" a Roma. I Romani erano soliti costruire le loro tombe monumentali, non in aree specifiche come gli Etruschi con le loro necropoli, ma lungo le grandi vie consolari che dovevano essere il biglietto di presentazione della città. Le famiglie più ricche e potenti facevano a gara a costruire le tombe più belle e grandiose che potessero fare, per far propaganda di sé al popolo, come accade oggi con i grandi cartelloni pubblicitari che invadono le nostre strade. Durante questa escursione i bambini entreranno in Sepolcri tra i più grandi di Roma come il Mausoleo di Romolo e quello di Cecilia Metella e cammineranno sul basolato romano antico dove le lastre recano ancora incise le rotaie dei carri che le percorsero per millenni.



#### I bagni degli antichi: le Terme di Caracalla e il Circo Massimo



Gli antichi Romani non avevano la fortuna di lavarsi nelle proprie case ed erano costretti ad andare nei bagni comuni dove trascorrevano molte ore dopo il lavoro tra una chiacchiera e un massaggio. Erano luoghi giganteschi dove si passava tutto il giorno ammollo nelle acque calde, tiepide e fredde. Era una gioia per lo spirito, la mente e gli occhi... e già; perché all'interno erano dei luoghi meravigliosi pieni di marmi, colonne, statue, fontane e mosaici, per questo si passavano ore ed ore in questi spazi dove si potevano fare incontri spesso anche molto interessanti.

E per immedesimarci nella giornata di un antico romano finiti i "nostri bagni" ci recheremo al vicino Circo Massimo dove si passava dal relax delle terme alla frenesia del tifo per le amatissime corse delle bighe.



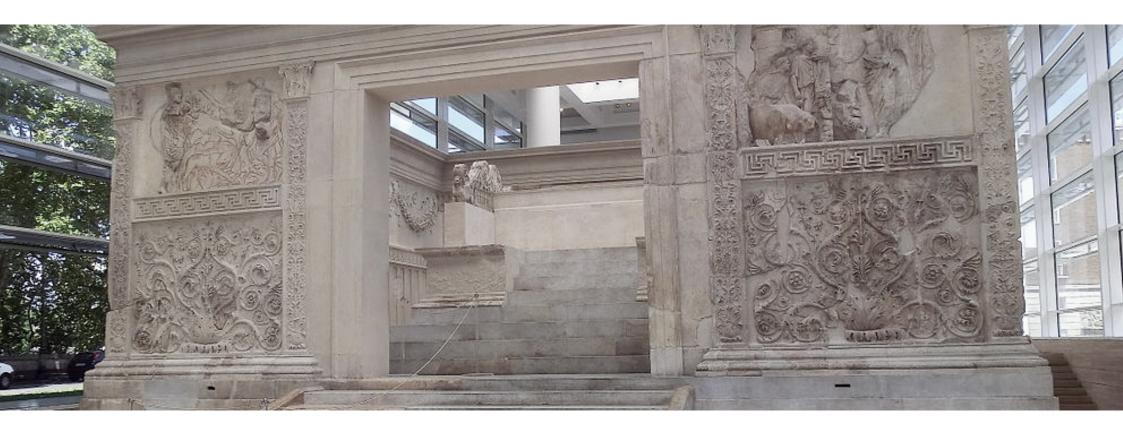
Dove starnazzarono le oche sacre a Giunone nella Piazza del Campidoglio e visita ai Musei Capitolini



La leggenda dice che nella notte del 390 a.C. il popolo dei Galli stava cercando di assalire il colle del Campidoglio per impadronirsene e cacciare i pochi Romani superstiti. Ma la fortuna volle che le oche, unici animali sopravvissuti alla fame, perché sacre a Giunone, cominciarono a starnazzare rumorosamente avvertendo del pericolo i pochi Romani rimasti e addormentati. Fu cosi che l'assedio fu respinto e l'evento passato dalla storia al mito. Il Tempio di Giunone oggi è scomparso ma la piazza ospita palazzi progettati dal grande Michelangelo e la statua equestre di bronzo di Marco Aurelio. All'interno dei Musei Capitolini si conservano opere uniche al mondo per qualità ed importanza, dal Galata morente, alla Venere Esquilina, all'Ercole di Bronzo, ai frammenti colossali della statua di Costantino ed anche una piccola raccolta egizia molto interessante per i bambini in visita.



La Roma di Ottaviano Augusto: Ara Pacis e Mausoleo di Augusto



Durante l'impero di Ottaviano Augusto, Roma conobbe un incredibile periodo di prosperità e pace mai conosciuto sino ad allora. Per questo il primo imperatore di Roma volle realizzare un altare interamente decorato che potesse celebrare la cosiddetta *Pax Augustea*; questo altare fu chiamato *Ara Pacis* e lo possiamo ancora oggi ammirare, camminandoci intorno, in un museo fatto di vetri che lo conserva ormai da decenni. Poco oltre, da fuori, si potrà ammirare la Tomba di Augusto che è la seconda a Roma, dopo quella di Adriano, per grandezza e dimensioni. Questo itinerario sarà per i bambini un viaggio a cavallo tra il I secolo a.C. e quello successivo.

